



COMUNE DI QUARTO

PROVINCIA DI NAPOLI

SETTORE POLIZIA LOCALE

Servizio Attività Produttive

Via E. De Nicola, n.47 - 5 - Tel.081/8069276 - Fax 0

COMUNE DI QUARTO
Protocollo Generale
N. 23116 del 04/08/2014
Titolarlo: 01/06

Il Capo Settore



Vista l'istanza di autorizzazione unica ambientale presentata dalla ditta EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale e stabilimento in Via Provinciale Masullo n. 35 - Quarto (NA) avente P. IVA n. 03537100632, acquisita in data 15/11/2013 al prot. gen. con il n.ro 108761;

Vista l'istruttoria della Provincia di Napoli Area Ecologia Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, conclusasi con la conferenza di servizi del 17/04/2014 e pervenuta al SUAP a mezzo pec in data 25/07/2014 ed acquisita al prot. gen. con il n.22611 in data 29/07/2014;

Visto la determinazione n.5535 del 7/07/2014 Direzione Amministrativa della Provincia di Napoli Area Ecologia Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente;

Visto l'art.107 decreto legislativo 18/08/2000 n.267;

Visto il DPR 07/09/2010, n.160;

Visto il DPR 13/03/2013, n.59;

Recepita integralmente con il presente provvedimento la determina dirigenziale n.5535 del 17/07/2014 e con esso ogni prescrizione, precisazione ed obbligazioni riportate, nonché dando atto di quanto parimenti la Provincia ha dato atto nella stessa determina n.5535 del 17/07/2014;

RILASCIA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Alla EPSILON 2000 Società Cooperativa, con sede legale e stabilimento in Quarto via Provinciale Masullo n.35 al foglio 11 particella 883 e avente P.IVA n.03537100632 per i seguenti titoli abilitativi:

1. **comunicazione in materia di rifiuti** di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 per l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) dei rifiuti non pericolosi, così classificati dall'allegato n. 1 del D.M. Ambiente 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n. 186, di seguito elencati con l'indicazione delle tipologie, dei codici CER, dei singoli quantitativi e delle relative operazioni di recupero:



Tipologia impianto	Tipologia rifiuti Codici CER	Op. rec. R1/R13	Q.tà t./anno
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie... [170904] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [101311] [200301]	R5 - R13	80.000
	7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate [010408] [010410] [010413]	R5 - R13	1.000
	7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	R5 - R13	24.000
	7.11 pietrisco tolto d'opera [170508]		1.000

F. 3a bna Terra e area di scarico [170508] R5-R13 20.000

per un quantitativo massimo di 126.000 tonnellate annue, classe 2^a del D.M. 350/98 ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto inferiore a 807 tonnellate.

Per tale attività EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA ha l'obbligo di:

- svolgere le operazioni di trattamento e messa in riserva nel rispetto dei su indicati limiti, nonché delle prescrizioni e dei requisiti di cui alla normativa statale e regionale in materia ambientale e sanitaria, assicurando che le operazioni di recupero avvengano senza pericolo per la salute dell'uomo e che non siano utilizzati procedimenti o metodi che possano arrecare pregiudizio all'ambiente ai sensi del comma 2, punto 3, dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- versare il diritto di iscrizione annualmente, previsto dal comma 6 dell'art. 214 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. e dovuto entro il 30 aprile di ciascun anno secondo quanto disposto dal D.M. 350 del 21/07/1998, in riferimento ai quantitativi autorizzati;
- comunicare entro il 30 aprile alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche di questa Amministrazione i quantitativi di rifiuti effettivamente trattati nell'arco dell'anno precedente.



2. autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, con punto di recapito

nella fognatura pubblica lungo Via Provinciale Masullo, delle acque di prima pioggia, delle acque di dilavamento piazzali da superfici impermeabili, delle acque bianche da superfici coperte e delle acque nere dai servizi igienici provenienti dallo stabilimento di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA con obbligo della pedissequa osservanza delle prescrizioni riportate nel parere dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, che di seguito si riportano:

- per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente;
- per detto scarico il gestore delle rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a





consentire l'accesso ai luoghi dai quali originalo scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. B del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

- per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmettere gli esiti all'Ente d'Ambito, pena la decadenza dell'autorizzazione;
- Si prescrive, ove non presente, l'installazione di un contatore in uscita.

Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione della relativa ammenda.

3. **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti limiti alle emissioni di cui al D.D. della Regione Campania n. 67 del 25/03/2009 per l'attività di produzione calcestruzzo e al D.D. della Regione Campania n. 258 del 28/07/2009 per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi:

Camino	Fase	Inquinante	Portata Nmc/h	Flusso di massa (g/h)	Concentrazione mg/Nmc
E1	Caricamento silos cemento	Polveri	500	4,7	9,4
E2	Stoccaggio materiali inerti	Polveri	Emissioni diffuse		2,7
	Stoccaggio rifiuti	Polveri	Emissioni diffuse		1,2
	Frantumazione e vagliatura	Polveri	Emissioni diffuse		2,9
	Saldatura per manutenzione				

con obbligo delle seguenti prescrizioni dell'A.R.P.A.C.:

- utilizzare il bagno ruote presente all'accesso dell'impianto
- tenere costantemente umidificati e/o coperti i cumuli durante lo stoccaggio degli stessi
- provvedere alle misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale

e della Provincia:

- utilizzare la nebulizzazione durante tutte le fasi di lavorazione in modo da mantenere sempre umido il materiale
- verificare periodicamente l'integrità della rete antipolvere
- mantenere in efficienza i depolveratori dei silos

nonché l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- tenere in continua e costante efficienza i sistemi di abbattimento;
- i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo di tetti, parapetti o strutture eventualmente ubicati in un raggio inferiore ai 10 metri;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- le misurazioni periodiche delle emissioni, a carico della ditta, dovranno essere eseguite con cadenza annuale e trasmesse alla Regione Campania e all'A.R.P.A.C.;



- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla parte Quinta del D. Lgs. 152/06;
- 4. **comunicazione di cui all'articolo 8 comma 4 della Legge 447/95.**

La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del rilascio.

Notificare alla EPSILON 2000 Società Cooperativa, con sede legale e stabilimento in Quarto via Provinciale Masullo n.35.

Trasmettere ad avvenuta notifica a:

Provincia e-mail provincia.napoli@postecert.it

Regione Campania e-mail dg.05@pec.regione.campania.it

A.R.P.A.C. e-mail arpacdipartimentonapoli@pcert.postecert.it

ASL Napoli 2 NORD e-mail dipartimentoprevenzione@pec.aslnapoli2nord.it

ATO2 Napoli -Volturno e-mail protocolloscarichi@pec.

Nucleo Operativo Ecologico Carabinieri di Napoli e-mail noenacdo@carabinieri.it

Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale e-mail coor.campania@pec.corpoforestale.it

Quarto, 05/08/2014



Il Capo Settore
Comandante della Polizia Municipale
Maggiore *Castrese Fruttaldo*



COMUNE DI QUARTO
(PROV. DI NAPOLI)

COMANDO POLIZIA MUNICIPALE

Il sottoscritto *Com. Fruttaldo C.*

Ho notificato il presente atto al sig.
Soc. Coop. Epsilon 2000

consegnandone copia nelle mani di

S. Scuro, Amministratore

quale *legale rappresentante*

Quarto il *05/08/14* ore *10,15*

L'Interessato _____ Il notificatore _____

EPSILON 2000 Soc. Coop.
Amministrazione Unica
[Signature]

IL COMANDANTE
Magg. Castrese Fruttaldo





PROVINCIA DI NAPOLI
AREA ECOLOGIA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'
DIREZIONE AMMINISTRATIVA



Prot. Inf. n. 604453 del 14/07/14

Prot. int. n. 140 del 14/07/14

DETERMINAZIONE N. 5535 DEL

17 LUG 2014

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59 del 13 marzo 2013 a EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA per la comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, per l'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06, per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06, e per la comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 447/95, per lo stabilimento di produzione calcestruzzo e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, sito in Via Provinciale Masullo 35 a Quarto.

IL DIRIGENTE

Visti:

- il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 – Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art.23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 in particolare: la Parte Terza – art. 124, la Parte Quarta – art. 216 e la Parte Quinta – art. 269;
- la Legge 447 del 26 ottobre 1995, in particolare l'art. 8;
- le delibere di G.P. n. 1060 del 16/11/2011 e n. 967 del 31/12/2013 con le quali è stato definito l'assetto organizzativo dell'Area in base al quale le funzioni previste dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06 e le funzioni di controllo previste dall' art. 197 comma 5 competono alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche.

Premesso che:

1. EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA con sede legale e stabilimento in Via Provinciale Masullo 35 a Quarto, P. IVA 03537100632, ha presentato al SUAP del Comune di Quarto (di seguito SUAP) domanda per l'Autorizzazione Unica Ambientale in data 13/11/2013, acquisita al P.G. 108761 del 15/11/2013, integrata successivamente con le note acquisite al P.G. 110562 del 21/11/2013, 111254 e 111256 del 22/11/2013, corredata della necessaria documentazione, per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 del D.P.R. 59/2013:
 - comunicazione in materia di rifiuti, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06
 - autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06necessari per l'esercizio dell'attività di produzione calcestruzzo e per il prosieguo, con integrazione, dell'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi (delle seguenti tipologie di cui al D.M. Ambiente 05/02/98, così come novellato dal D.M. Ambiente 186/06: 7.1

Rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse ed i traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie; 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate; 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo; 7.11 pietrisco tolto d'opera; 7.31bis terre e rocce da scavo) che la società già esercita nello stabilimento sito in Via Provinciale Masullo, 35 a Quarto;

2. EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA risulta già iscritta al Registro Imprese al n. 347 A, giusta determinazione dirigenziale della Provincia n. 12772 del 15/12/2011, ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
 3. con nota P.G. 15187 dello 09/12/2013 questa Direzione ha chiesto il parere in ordine all'attività di messa in riserva dei rifiuti alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche di questa Amministrazione;
 4. a seguito dell'istruttoria della suddetta direzione, questo ufficio ha richiesto integrazioni alla documentazione presentata, con nota trasmessa al SUAP con P.G. 120549 del 19/12/2013;
 5. il SUAP, con note registrate al P.G. 11429, 11432, 11434, 11438 del 24/01/2014, nonché 13245 e 13246 del 28/01/2014 ha inoltrato tutta la documentazione, comprensiva delle integrazioni, alla Provincia e agli Enti competenti in materia ambientale;
 6. questa Amministrazione, attesa la completezza della documentazione presentata e vista la necessità della Conferenza di Servizi prevista dalla normativa di settore per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 25/03/2014, con nota P.G. 33414 dello 05/03/2014, trasmessa via PEC a tutti gli Enti ed al proponente EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA;
 7. nel corso della predetta riunione della conferenza:
 - > si è preso atto del parere favorevole della Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche di questa Amministrazione, P.G. 23337 del 14/02/2014;
 - > si è preso atto del parere favorevole dell'A.R.P.A.C., prot. 17195 del 25/03/2014, con le seguenti prescrizioni:
 - dotare l'accesso all'impianto di vasca bagno ruote o lavaggio automatico
 - tenere costantemente umidificati e/o coperti i cumuli durante lo stoccaggio degli stessi
 - misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale
 - > si è preso atto del parere dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno, prot. 677 del 25/03/2014, favorevole con prescrizioni allo scarico delle acque di prima pioggia, del dilavamento piazzali da superfici impermeabili, delle acque bianche da superfici coperte e acque nere dai servizi igienici provenienti dallo stabilimento di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA, con punto di recapito nella fognatura pubblica lungo Via Provinciale Masullo;
 - > il proponente ha evidenziato che la Regione Campania ha escluso lo stabilimento dalla procedura di V.I.A. con D.D. 164 del 29/11/2013;
 - > la Conferenza ha preso atto delle prescrizioni riportate nel suddetto decreto di esclusione, in particolare:
 - della necessità della conclusione della procedura di caratterizzazione dell'area;
 - della verifica, da parte dell'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale di autorizzazione, dell'ottemperanza a quanto sopra;
 - > la Conferenza, sentito il Comune, ha ritenuto necessario richiedere una relazione previsionale di impatto acustico relativo all'intero impianto;
 - > il proponente, in merito alla prescrizione dell'A.R.P.A.C. relativa all'installazione di un bagna ruote, dichiara che l'impianto è già dotato di un sistema di lavaggio automatico delle ruote degli automezzi;
 - > la Conferenza, attesa la necessità di acquisire la documentazione innanzi riportata, ha deciso l'aggiornamento della riunione al 17/04/2014;
- il verbale della Conferenza di Servizi del 25/03/2014 è stato trasmesso a tutti gli Enti e al proponente con P.G. 44058 del 26/03/2014.

Considerato che:

1. la Conferenza di Servizi del 17/04/2014, il cui verbale si richiama, si è conclusa con esito favorevole atteso che:
 - > il proponente ha dichiarato di aver trasmesso la relazione previsionale di impatto acustico al SUAP in data 31/03/2014;

- la Provincia ha comunicato che la documentazione integrativa è stata trasmessa dal SUAP solo in data 16/04/2014 ed acquisita al P.G. 54982 del 17/04/2014;
 - la Provincia ha altresì comunicato che, a seguito delle integrazioni fornite, l'A.R.P.A.C. ha confermato il proprio parere favorevole, con prot. 22827 del 16/04/2014, in quanto *le tecnologie adottate per l'abbattimento degli inquinanti dichiarati in perizia sono idonee al contenimento delle emissioni prodotte*;
 - il Comune di Quarto, valutata anche la relazione previsionale di impatto acustico, ha espresso parere favorevole in sede di conferenza;
 - la Provincia, in merito alle emissioni in atmosfera, ha prescritto:
 - l'utilizzo della nebulizzazione durante tutte le fasi di lavorazione in modo da mantenere sempre umido il materiale
 - di verificare periodicamente dell'integrità della rete antipolvere
 - di mantenere in efficienza i depolveratori dei silos
 - le altre autorità invitate alla Conferenza di Servizi non ne hanno richiesto il rinvio, non hanno richiesto integrazioni progettuali, non hanno partecipato alla conferenza né hanno fatto pervenire pareri e/o osservazioni, in particolare la Regione Campania, autorità ordinariamente competente in materia di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 268 – comma 1 – lett. o) del D Lgs.152/2006;
 - la Conferenza ha preso pertanto atto che restano confermate le prescrizioni riportate nei decreti autorizzativi rilasciati dalla Regione Campania:
 - n. 67 del 25/03/2009 rilasciato a BE.CA.M. S.r.l. e successivamente volturato a Epsilon 2000 Società Cooperativa con Decreto della Regione Campania n. 189 del 25/10/2013, per l'attività di produzione di calcestruzzo;
 - n. 258 del 28/07/2009 rilasciato ad Epsilon 2000 Società Cooperativa, per l'attività di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi, comprendente anche l'attività di saldatura;
 - la Provincia, visti l'art. 14 /ter, comma 6/bis e comma 7 e l'art.14/ quater comma 1 della Legge 241/90 s.m.i., nonché l'art. 4, comma 7 del D.P.R. 59/2013 ha dichiarato chiusa la Conferenza di Servizi con esito favorevole;
 - la Provincia ha evidenziato comunque che avrebbe provveduto all'adozione del provvedimento di A.U.A. solo dopo la conclusione della procedura di caratterizzazione dell'area, come previsto nel D.D. della Regione Campania n. 164 del 29/11/2013;
2. la Provincia ha trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi del 17/04/2014 a tutte le autorità invitate, con P.G. 74830 dello 04/06/2014, evidenziando che sarebbero stati considerati acquisiti gli assenti delle Amministrazioni che non avevano manifestato la propria volontà in sede di Conferenza;
 3. EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA ha trasmesso, con nota acquisita al P.G. 83896 del 25/06/2014, la comunicazione prot. 2014.0428455 del 23/06/2014 dell'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali dalla Regione Campania nella quale, in merito alla prescrizione prevista dal D. D. n. 164 del 29/11/2013, relativa alla caratterizzazione dell'area, si conclude che *" si ritiene che le operazioni di caratterizzazione possano essere svolte anche in presenza di impianto in esercizio "*.
 4. questa Direzione, con nota P.G. 86560 del 30/06/2014, ha comunicato a tutti gli Enti che hanno partecipato alla Conferenza di Servizi nonché all'Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali della Regione Campania che, vista la comunicazione di cui al punto 3., poteva ritenersi superato quanto indicato nel verbale della conferenza dei servizi in ordine al completamento della procedura di caratterizzazione e che, salvo diverso avviso delle autorità competenti da esprimersi entro gg. 10, avrebbe provveduto all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale con espressa prescrizione in merito;
 5. al 15/07/2014 nessuna comunicazione è pervenuta dai destinatari della su indicata nota;
 6. EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA ha comunicato, con nota acquisita al P.G. 89268 dello 07/07/2014, che avrebbe iniziato le operazioni di caratterizzazione del sito in data 10/07/2014;
 7. è stato richiesto alla Prefettura di Napoli via PEC con Prot. Gen. 90877 del 09/07/2014 il certificato di nullaosta antimafia.

Dato atto che:

la presente Autorizzazione Unica Ambientale:

- è riferita esclusivamente:
 - alla comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06

- > all'autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06
 - > all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D. Lgs. 152/2006
 - > alla comunicazione di cui all'art.8 comma 4 della Legge 447/95
- per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;
- non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
 - non costituisce titolo valido per esercire l'attività, atteso che il provvedimento di rilascio del titolo abilitativo compete al SUAP del Comune di Quarto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 – comma 1 – e dell'art. 4 – comma 7 del DPR 59/2013, previa verifica del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio;

Ritenuto:

- di dover adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale a favore di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA per lo stabilimento in cui viene svolta l'attività di produzione calcestruzzo e l'attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti non pericolosi sito in Via Provinciale Masullo, 35 a Quarto, in sostituzione dei titoli abilitativi di cui al D.P.R. 59/2013 – art. 3 comma 1:
 - > lett. g) comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06
 - > lett. a) autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06
 - > lett. c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06
 - > lett. e) comunicazione di cui all'art.8 comma 4 della Legge 447/95

Dato atto:

- che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

DETERMINA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **Prendere atto** dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 25/03/2014 e 17/04/2014, i cui verbali agli atti si richiamano, inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta da EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA per i seguenti titoli abilitativi di cui all'art.3 – comma 1 del D.P.R. 59/13:
 - > autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06 (lett. a)
 - > comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 (lett. g)
 - > autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06 (lett. c)
 - > comunicazione di cui all'art.8 comma 4 della Legge 447/95 (lett. e).
2. **Prendere atto** della comunicazione della Regione Campania - Unità Operativa Dirigenziale Valutazioni Ambientali - prot. 2014.0428455 del 23/06/2014, in merito alla caratterizzazione dell'area, con la quale, in riferimento alla prescrizione prevista dal D. D. n. 164 del 29/11/2013, si conclude che "si ritiene che le operazioni di caratterizzazione possano essere svolte anche in presenza di impianto in esercizio".
3. **Adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA, P. IVA 03537100632, con sede legale e stabilimento in Via Provinciale Masullo 35 a Quarto (Foglio 11 Particella 883), in cui viene svolta l'attività di produzione calcestruzzo e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 art. 3 comma 1, per i seguenti titoli abilitativi:

3.1 **lettera g) comunicazione in materia di rifiuti** di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06 per l'attività di messa in riserva (R13) e trattamento (R5) dei rifiuti non pericolosi, così classificati dall'allegato n. 1 del D.M. Ambiente 05/02/98 come modificato dal D.M. Ambiente 5 aprile 2006 n. 186, di seguito elencati con l'indicazione delle tipologie, dei codici CER, dei singoli quantitativi e delle relative operazioni di recupero:

Tipologia impianto	Tipologia rifiuti Codici CER	Op. rec. R1/R13	Q.tà t./anno
Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie... [170904] [170101] [170102] [170103] [170802] [170107] [101311] [200301]	R5 - R13	80.000
	7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate [010408] [010410] [010413]	R5 - R13	1.000
	7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo [170302] [200301]	R5 - R13	24.000
	7.11 pietrisco tolto d'opera [170508]	R5 - R13	1.000
	7.31bis terre e rocce da scavo [170504]	R5 - R13	20.000

un quantitativo massimo di 126.000 tonnellate annue, classe 2^a del D.M. 350/98 ed una quantità massima stoccabile di rifiuti, contemporaneamente presente nell'impianto, inferiore a 807 tonnellate.

Per tale attività EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA ha l'obbligo di:

- > svolgere le operazioni di trattamento e messa in riserva nel rispetto dei su indicati limiti, nonché delle prescrizioni e dei requisiti di cui alla normativa statale e regionale in materia ambientale e sanitaria, assicurando che le operazioni di recupero avvengano senza pericolo per la salute dell'uomo e che non siano utilizzati procedimenti o metodi che possano arrecare pregiudizio all'ambiente ai sensi del comma 2, punto 3, dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- > versare il diritto di iscrizione annualmente, previsto dal comma 6 dell'art. 214 del D. Lgs. 152/06 e s. m. i. e dovuto entro il 30 aprile di ciascun anno secondo quanto disposto dal D.M. 350 del 21/07/1998, in riferimento ai quantitativi autorizzati;
- > comunicare entro il 30 aprile alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche di questa Amministrazione i quantitativi di rifiuti effettivamente trattati nell'arco dell'anno precedente.

3.2 **lettera a) autorizzazione allo scarico** ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, con punto di recapito nella fognatura pubblica lungo Via Provinciale Masullo, delle acque di prima pioggia, delle acque di dilavamento piazzali da superfici impermeabili, delle acque bianche da superfici coperte e delle acque nere dai servizi igienici provenienti dallo stabilimento di EPSILON 2000 SOCIETA COOPERATIVA con obbligo della pedissequa osservanza delle prescrizioni riportate nel parere dell'Ente d'Ambito Napoli Volturmo, che di seguito si riportano:

- > per detto scarico l'ARPAC effettuerà accertamenti e controlli annuali con spese a carico del richiedente;
- > per detto scarico il gestore delle rete fognaria effettuerà, controlli e prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni impartite nonché delle condizioni di formazione degli scarichi; è altresì autorizzato ad effettuare prelievi di campioni dello scarico significativi ai fini tariffari, dandone comunicazione all'utente. Il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste e a consentire

l'accesso ai luoghi dai quali originale scarico, ai sensi dell'art. 19 lett. B del Disciplinare sulle autorizzazioni allo scarico dei reflui industriali nelle pubbliche fognature dell'ATO2 Napoli-Volturno;

- *per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare analisi delle acque reflue con cadenza semestrale che dovranno tassativamente rispettare i parametri allo scarico previsti dalla tab.3 del D.Lgs. n. 152/2006 per i corpi idrici superficiali, e trasmettere gli esiti all'Ente d'Ambito, pena la decadenza dell'autorizzazione;*
 - *Si prescrive, ove non presente, l'installazione di un contatore in uscita.*
- Qualora detti reflui non risultino in linea con quanto dichiarato si provvederà alla tempestiva chiusura degli scarichi nella pubblica fognatura con oblazione delle relativa ammenda.*

3.3 lettera c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06, con i seguenti limiti alle emissioni di cui al D.D. della Regione Campania n. 67 del 25/03/2009 per l'attività di produzione calcestruzzo e al D.D. della Regione Campania n. 258 del 28/07/2009 per l'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi:

Camino	Fase	Inquinante	Portata Nmc/h	Flusso di massa (g/h)	Concentrazione mg/Nmc
E1	Caricamento silos cemento	Polveri	500	4,7	9,4
E2	Stoccaggio materiali inerti	Polveri	Emissioni diffuse		2,7
	Stoccaggio rifiuti	Polveri	Emissioni diffuse		1,2
	Frantumazione e vagliatura	Polveri	Emissioni diffuse		2,9
	Saldatura per manutenzione				

con obbligo delle seguenti prescrizioni dell'A.R.P.A.C.:

- utilizzare il bagno ruote presente all'accesso dell'impianto
- tenere costantemente umidificati e/o coperti i cumuli durante lo stoccaggio degli stessi
- provvedere alle misure ed analisi delle emissioni da effettuarsi con cadenza almeno annuale

e della Provincia:

- utilizzare la nebulizzazione durante tutte le fasi di lavorazione in modo da mantenere sempre umido il materiale
- verificare periodicamente l'integrità della rete antipolvere
- mantenere in efficienza i depolveratori dei silos

nonché l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispettare il ciclo produttivo secondo le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- tenere in continua e costante efficienza i sistemi di abbattimento;
- i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo di tetti, parapetti o strutture eventualmente ubicati in un raggio inferiore ai 10 metri;
- i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- le misurazioni periodiche delle emissioni, a carico della ditta, dovranno essere eseguite con cadenza annuale e trasmesse alla Regione Campania e all'A.R.P.A.C.;
- provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'Allegato VI alla parte Quinta del D. Lgs. 152/06;

3.4 lettera e) comunicazione di cui all'articolo 8 comma 4 della Legge 447/95.

4. Precisare che:

4.1. in relazione alla comunicazione in materia di rifiuti di cui al punto 3.1

- le funzioni previste dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06 - incluso il comma 4 - e le funzioni di controllo previste dall'art. 197 comma 5 competono alla Direzione Ciclo Integrato dei Rifiuti, Tutela del Suolo, Bonifica Siti, Risorse Idriche, stante l'attuale assetto organizzativo di questa Amministrazione;

- qualora la su indicata Direzione ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla scrivente Direzione Amministrativa;
 - è rimessa alla suddetta Direzione la trasmissione del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale alla Polizia Provinciale.
- 4.2. in relazione all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al punto 3.2
- le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale sugli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura, la vigilanza sul rispetto delle prescrizioni, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni competono all'Ente d'Ambito Napoli Volturno – autorità ordinariamente competente al rilascio di autorizzazioni allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
 - tutti gli adempimenti connessi ai controlli di A.R.P.A.C. e/o del gestore della rete fognaria, nonché agli autocontrolli analitici di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA sono di competenza dell'Ente d'Ambito;
 - qualora quest'ultimo ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.
- 4.3. in relazione all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui al punto 3.3
- le funzioni di controllo previste dalla vigente legislazione statale e regionale, la vigilanza sul rispetto delle norme tecniche di riferimento, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme e/o prescrizioni competono alla Regione Campania – autorità ordinariamente competente al rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006;
 - tutti gli adempimenti connessi agli eventuali controlli dell'A.R.P.A.C. e agli autocontrolli analitici di EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA sono di competenza della Regione Campania;
 - compete altresì alla Regione Campania l'adozione dei provvedimenti previsti dal comma 1 – lett. a) e b) dell'art. 278 del D. Lgs. 152/2006;
 - qualora la Regione medesima ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.
- 4.4. in relazione alla comunicazione di impatto acustico di cui al punto 3.4
- le funzioni di controllo in merito all'inquinamento acustico, nonché le determinazioni da assumere in merito ad eventuale inosservanza di norme competono al Comune di Quarto, autorità ordinariamente competente;
 - qualora quest'ultimo ravvisi la sussistenza di presupposti giuridicamente rilevanti che possano incidere negativamente sulla presente autorizzazione, dovrà richiedere, con adeguata motivazione, l'adozione di specifico provvedimento alla Provincia.
5. **Obbligare** EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA ad eseguire e completare le attività di caratterizzazione dell'area nei modi e nei tempi stabiliti dalla Regione Campania, autorità competente in materia, dandone comunicazione alla Provincia;
6. **Obbligare** EPSILON 2000 SOCIETA' COOPERATIVA a comunicare tempestivamente alla Provincia, per il tramite del SUAP comunale, qualsiasi modifica relativa a variazione di ragione sociale, oggetto sociale, legale rappresentante, indirizzo della sede legale.
7. **Dare atto** che:
- l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata con il presente provvedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 – comma 7 – del D.P.R. 59/2013:
 - è riferita alla comunicazione in materia di rifiuti di cui all'art. 216 del D. Lgs. 152/06, all'autorizzazione allo scarico dei reflui in pubblica fognatura di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/06, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D. Lgs. 152/06, nonché alla comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della Legge 447/95 per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative non rilevano ai fini ambientali;

- Comune di Quarto
- non sana la mancanza di altre autorizzazioni eventualmente necessarie per l'esercizio dell'attività di cui trattasi;
 - non costituisce titolo valido per l'esercizio dell'attività, atteso che il provvedimento di rilascio del titolo abilitativo compete al SUAP del Comune di Quarto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 - comma 1 - e dell'art. 4 - comma 7 del DPR 59/2013, previa verifica del possesso di tutti i titoli abilitativi necessari all'esercizio;
 - sono fatti salvi altri visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale da parte del SUAP;
 - l'Autorizzazione Unica Ambientale, da rilasciarsi dal SUAP del Comune di Quarto, avrà durata di anni quindici dalla data del rilascio da parte del SUAP, salvo dismissione anticipata dell'impianto da parte del gestore da comunicarsi tempestivamente al SUAP ed alla Provincia;
- eventuale domanda di rinnovo deve essere presentata al SUAP almeno sei mesi prima della data di scadenza, decorrente dalla data di rilascio da parte del SUAP medesimo;
 - per ogni variazione e/o modifica dell'impianto si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013;
 - la Provincia si riserva quanto previsto all'art. 5 comma 5 lettere a) e b) del D.P.R. 59/2013;
 - il presente provvedimento perderà efficacia e sarà revocato nel caso di interdittiva antimafia che dovesse pervenire a seguito della richiesta inviata alla Prefettura di Napoli con PEC Prot. Gen. 90877 dello 09/07/2014;
 - restano fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti conseguenti all'esecuzione del presente provvedimento;
 - per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

8. **Notificare** il presente provvedimento al SUAP del Comune di Quarto per il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale, di competenza del SUAP medesimo.

9. **Incaricare** il SUAP di notificare il proprio provvedimento all'interessato e di trasmetterlo: alla Provincia, al Comune, alla Regione Campania, all'A.R.P.A.C., alla ASL e all'Ente d'Ambito territorialmente competenti.

Si attesta la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Area Supporto agli Organi Istituzionali per quanto si competenza



Il Dirigente
dott.sa Giovanna Napolitano